Pietro Cavallotti è professore associato in musicologia e storia della musica (SSD L-Art/07) presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Torino, dove è titolare degli insegnamenti di Storia della Musica e Musica moderna e contemporanea. Dopo la laurea in Musicologia presso l'Università degli studi di Pavia – Facoltà di Musicologia, Cremona – si è addottorato nel 2002 presso la Humboldt Universität di Berlino con uno studio sugli influssi del poststrutturalismo filosofico sulla musica d'avanguardia degli anni Ottanta del Novecento (*Differenzen. Poststrukturalistische Aspekte in der Musik der 1980er Jahre am Beispiel von Helmut Lachenmann, Brian Ferneyhough und Gérard Grisey*, Edition Argus, Schliengen 2006, ^{2}2010). Dal 2009 al 2011 ha svolto l'attività di ricercatore a t. d. ("Wissenschaftlicher Mitarbeiter") presso l'Istituto di Musicologia dell'Università di Basilea, collaborando al progetto di ricerca finanziato dallo Schweizerisches Nationalfond (SNF) *Kompositorische Rezeption der Musik Anton Weberns*; dal 2011 al 2017 ha svolto lo stesso ruolo presso la Facoltà di Musicologia della Universität der Künste di Berlino, dove fino al 2019 ha diretto (insieme a Dörte Schmidt) il progetto di ricerca finanziato per una durata complessiva di otto anni dalla Deutsche Forschungsgemeinschaft (DFG) *Ereignis Darmstadt. Die Internationalen Ferienkurse für Neue Musik 1964–1990 als ästhetischer, theoretischer und politischer Handlungsraum*. Precedentemente era stato docente a contratto presso l'Università degli Studi di Bergamo (2005-2007), la Humboldt Universität di Berlino (2006-2009) e l'Università di Vienna (2015-2016).

Ha pubblicato numerosi saggi e voci di enciclopedia per riviste ed editori nazionali e internazionali, dedicati soprattutto alla storia, estetica e analisi della musica del XX secolo con particolare interesse per indagini filologiche sul processo creativo.